IL POPOLO

ORGANO DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Si pubblica il Martedì, Giovedì ed il Sabato

Anno II Num. 77. | Abbonamenti | Un anno . . L. 12.— Un semestre » 6.— | Un N. separato C. 5 — arr. C. 10 | I manoscritti non si restituiscono. — Il Giornale si vende all'Edicola in piazza V. E. — Le inserzioni si ricevono presso l'Ufficio d'Amministr. | Direzione ed Amministrazione UDINE Via Savorgnana N. 13 | **23 Agosto 1883.**

SOMMARIO POLITICO.

Udine, 22 agosto.

Un'aura di pace spira nuovamente sulla faccia della terra, e la calma presente è foriera di tempesta?

Come ce l'auguravamo, tutto accenna a che si componga all'amichevole ogni differenza tra Italia e Marocco.

L'ordine è ristabilito in Ispagna. Il tentativo insurrezionale, colaggiù abortito, avrebbe reso manifesto come quelle popolazioni, stanche di vedersi, da tre quarti di secolo, gioco di tutte le ambizioni, sieno ormai disposte a non aggiustar più fede ai *pronunciamienti* militari? Lo si dice, ma noi ne dubitiamo. Questo contegno passivo delle popolazioni spagnuole, a parer nostro non vuol già significare ch'esse stien paghe del Governo, che al presente li regge, nè che rifuggan dal mutarlo per timore di peggio. Il fuoco del malcontento serpeggia, sotto alle ceneri, in tutta la penisola iberica, e se non divampò in un generale incendio, gli è forse perchè mancò pel momento l'uomo capace di trar profitto dalla scintilla rivoluzionaria degli scorsi giorni.

Anche Francia accennerebbe a prestar orecchio a negoziati che le permettessero di cavarsela onorevolmente dal ginepraio Tonkinese. E l'Ambasciator Cinese chiede appoggio ai vari Gabinetti europei, in questa vertenza. Che v'ha di sincero in tutto ciò? Difficile il dirlo. Noi però temiamo che d'una parte e dall'altra unicamente si miri a trappolar l'avversario per acquistar tempo a prepararsi prima di venir ad una dichiarazione d'ostilità.

Continua Russia la sua propaganda panslavista e continuano Germania ed Austria ad opporre tutte le loro forze al lavorio moscovita. La lotta si mantien tuttora nel campo puramente diplomatico, e mentre il Cosacco va accarezzando Turchia, Bulgaria e Montenegro, Austria e Germania fanno gli occhi dolci alla Rumenia ed alla Serbia.

L'Austria colla sua politica doppia si trova ad aver seri imbarazzi interni. Germania si sfibra in colossali armamenti. L'aura di pace che spira sulla faccia della terra merita invero assai poca fiducia.

DALLA CAPITALE

(Nostra corrispondenza particolare)

Roma, 21 agosto

(C. M.) Le tenerezze e le cortigianerie del nostro governo per l'Austria si vanno accentuando sempre più.... forse in omaggio della triplice alleanza nella quale l'Italia tiene.... il primo posto. A Trieste si grida: Abbasso gl'italiani, via gl'italiani e alla plebaglia austriaca batte le mani la plebaglia; in Italia, a onorare Oberdank, italiano morto per la sua terra, si va in prigione e si è fatti segno alle più vituperevoli persecuzioni. L'Austria ci schiaffeggia ogni giorno, ci umilia colla stampa, ci ferisce nel cuore uccidendo i nostri fratelli, e noi.... cioè non noi, i nostri reggitori toccano la mano omicida, prostituiscono la dignità nazionale, offendono la coscienza pubblica, rinnegano il passato e si avviano a un avvenire fatale.

* *

Ma che importa al popolo, il vero, il solo depositario della grandezza e della gloria passata e futura, che importa a questo titano che la politica puttaneggi in alto e si prostituisca, quando ha la coscienza della propria forza, quando sa che all'ultimo momento sorgerà vendicatore delle offese patite, dell'onore inquinato dai fratelli impiccati? Lasciamo pure mercanteggiare in alto le nostre antiche virtù; così facendo il governo non fa che affrettare giorni migliori: nessun peggior nemico di lui delle istituzioni, nessun maggior amico dei socialisti, dei democratici. Lasciamo pure che si sfoghi sequestrando giornali, inaugurando il sistema delle spie e delle manette per far piacere al trasformismo;

> Fra i salmi dell'Uffizio
> C'è anche il dies irae
> O che non ha a venire
> Il giorno del giudizio.

* *

La progettata dimostrazione a S. E. il ministro Genala reduce dall'isola d'Ischia e peregrinamente ideata dalla Società *Reduci, Italia e Casa Savoja* è andata in fumo. Molte associazioni e la stessa Società dei *Reduci dalle patrie battaglie* si sono rifiutati all'atto di cortigianeria tendente a convertire a basso sistema e ad ibrida speculazione la glorificazione di chi sta in alto, solo perchè sta in alto. Genala è arrivato oggi a Roma e la dimostrazione è andata, come dissi, in fumo. Sarebbe ora che cessasse questa smania di inalzar statue, di decretare medaglie, corone, pergamene a chi non fa nè più nè meno del proprio dovere, altrimenti si darà una ben misera idea della morale pubblica.

* *

Ieri giorno onomastico di S. S. Leone XIII grande festa in Vaticano. Da ponte S. Angelo a Piazza S. Pietro, dalle prime ore del mattino al tramonto, fu un continuo andare e venire di carrozze gallonate, di servi in livrea, ambasciatori, cardinali, vescovi, prelati, principi assistenti al soglio pontificio, guardie palatine, svizzeri caccialepri, di tutti coloro insomma che pigliano sul serio il papato. Grandi salamelecchi, grande apparato scenico e molto cerimoniale a scapito della serietà e del buon senso. Una nota allegra in mezzo a tante stonature; il papa ha dato cento letti per alcune famiglie povere. Perdoniamogli la merce in grazia della gabella.

* *

Fa le spese della stampa un grave scandalo che sarebbe avvenuto alla *Corte dei Conti*. Certo Buccico uno degli alti impiegati, sarebbe stato accusato di aver intascate 2000 lire per affrettare il disbrigo di certo affare pendente nel sub ufficio. La cosa fu deferita all'autorità giudiziaria e per il decoro e prestigio della classe burocratica c'è d'augurarsi che l'accusa venga e presto distrutta.

* *

Ieri risse, omicidi e suicidi..... in abbondanza. Le guardie, continuano a contemplare estatiche gli stemmi bicipiti delle ambasciate austriache.

CRONACA CITTADINA

Il Comune ci appresta per questi giorni la luce elettrica, mentre le fontane continuano a mancare d'acqua e le povere domestiche impazziscono a raccoglierne un secchio quasi fosse prelibato liquore destinato alla mensa delle muse. Questa dell'acqua è una questione che dovrebbe essere risolta per imperiose *ragioni* d'igiene dopo il disputare di tanti anni. Facciamo voti che l'ing. Tonutti, il quale aveva approntato un progetto durante la sua amministrazione per condurre le acque del Torre a Udine per gli usi domestici, ritorni alla carica nell'occasione della discussione del preventivo.

Perchè la Società dei Reduci non ha esposta nella mostra del risorgimento nazionale la lapide Grovich? Quale più eloquente pagina delle carezze austriache durante il suo dominio in queste Provincie e del liberalismo della Sinistra depretina che vieta si scriva la storia sulle pubbliche piazze e dell'accondiscendenza del nostro consiglio comunale, che fece omaggio, auspice il consiglier Schiavi, a S. E. Depretis?

Restammo molto meravigliati nel non vedere assegnata una medaglia d'oro alla fabbrica zolfanelli della Ditta Coccolo. Tale industria fu la prima a sorgere nella nostra città ed oggi dà pane e lavoro nientemeno che a 500 operai, facendo la fortuna del suburbio di Chiavris e villaggi circonvicini. I fiammiferi della Ditta Coccolo non sono in nulla inferiori a quelli delle altre fabbriche nazionali e degli stessi si fa una larga esportazione in Austria, Turchia, Grecia, coste d'Africa ecc. La nostra sorpresa è condivisa dalla intera cittadinanza e speriamo che si riparerà onde evitare raffronti che tornano odiosi.

Ci fu detto che il cronista della Patria s'è preso una lavata di capo per la cervellotica pubblicazione fatta sabato sul conferimento delle medaglie d'oro agli espositori. Speriamo che la lezione giovera, altrimenti consiglieremo un bagno addirittura, magari nella roggia che corre di fronte all'ufficio.

Nulla ancora si sa sulla venuta di Quintino Sella, il quale (stando alla famosa epistola scritta in aulico stile ed indirizzata dal Comitato dell'Esposizione) portò qui nel 1866 *i germi del progresso* e venne a civilizzare le pelli rosse ed i krumiri abitanti tra il Tagliamento ed il Judri. Chi sa quali *germi* porterà questa volta?

Istituto Uccellis. Sembra che per questo istituto il Comune abbia quest'anno speso lire 10 mila, anzichè lire 6 mila com'erano state stanziate in bilancio. Ci si fa credere che tale aumento di spesa sia dovuto alla diminuzione nel numero delle allieve. Le riforme introdotte durante la reggenza Pecile dovevano far rifiorire l'istituto ed invece si continua a spaziare nel campo delle speranze. Gl'istituti monacali purtroppo sono i preferiti perchè la retta è minore di quella dell'Uccellis e l'educazione è ritenuta più modesta; altrimenti non si riescirebbe a spiegare il motivo che consiglieri provinciali e comunali, nobili e grassi borghesi (fatte poche eccezioni) preferiscano affidare le loro figlie in educazione alle monache. La cosa meriterebbe studiata a fondo e l'uomo adatto a dare il giusto indirizzo all'Uccellis sarebbe, a giudizio di molti, il cav. Poletti il quale ha tenuto dietro a tutte le fasi subite da questo collegio, lasciando nel resto la completa, assoluta direzione alla direttrice ed alle maestre, perchè in un educatorio femminile meno

c'entrano gli uomini e meglio vanno le cose. Ma su questo importante argomento ci ritorneremo molto più che al Consiglio si dovrà parlare delle 6 mila lire spese in più dalle stanziate nel preventivo. È vivissimo nostro desiderio che questo collegio femminile riesca a fare una seria concorrenza agli istituti monacali della città e provincia, i quali sono sempre fiorenti a dispetto della decretata soppressione degli ordini religiosi.

« Reclame » nel Catalogo dell' Esposizione. Riceviamo e pubblichiamo:

« A cura del benemerito Comitato fu compilato un Catalogo generale dell' Esposizione ed ivi con chiarezza gruppo per gruppo e classe per classe sono enumerati i vari espositori con accenno agli oggetti singolarmente esposti.

Su ciò nulla che dire, anzi è commendevole l'idea del Comitato di guidare il visitatore nell' ispezione degli oggetti con un Catalogo che offra antecipatamente la conoscenza sul nome degli autori o proprietari di quanto all' Esposizione figura.

Ci par strano ed illogico invece che in coda al Catalogo nelle varie raccomandazioni ai visitatori dell' Esposizione sia compreso il Deposito Birra dei Frat. Reininghaus di Steinfeld rappresentato in Udine dal sig. Ferdinando Grosser.

Nessun titolo, secondo noi, dava al Comitato la competenza di unire nel Catalogo raccomandazioni di case estere; che se questo genere di raccomandazioni dovesse la paternità all' editore ed il Comitato si fosse rimasto estraneo, non vien meno la sua responsabilità per aver tollerata simile *reclame* che stà in dissonanza al programma dell' Esposizione e del relativo Catalogo.

Lasciamo pur a parte d' indagare se gli altri Depositi di Birre estere sieno meno od invece più raccomandabili di quello dei signori Reininghaus, ed il Comitato si prenderebbe una bella gatta a pettinare se si cimentasse di stabilire confronti, ma vediamo piuttosto se non sia grave errore l' aver accordato un posto nelle raccomandazioni del Catalogo ad un Deposito di Birra estera e precisamente di Steinfeld, mentre alla gran Mostra figurano ora come espositori di Birra nostrale i signori Cappellari Paolo di Gemona, Carli Guglielmo di Cividale, Dormisch Francesco Udine-Resiutta, Luigi Moretti Udine, Sorem Nazzi Giacomo Tolmezzo.

Notiamo l' inopportunità di quell' inserzione, *unica di case estere*, e per quanto siamo devoti alla libertà di commercio dobbiamo stimmatizzare e vivamente l' errore in cui questa volta, il Comitato, o chi per lui, è indubbiamente caduto. »

X

La on. Giunta Municipale, dando prova di liberalismo, chiamò a far parte di commissioni dei *radicali*, ma che ne dirà mai di un tanto scandalo l' onorevole *frangar non flectar!* È davvero un mettere in serio pericolo le istituzioni e veda qualche vigile delle stesse di suonare a raccolta onde scongiurare qualche cataclisma (preghiamo il proto di non scrivere senapismo) sociale. Un radicale in una commissione igienica! Gesù-maria! Quegli è capace di fare comunella *col colera morbus.* Conviene confidare nella libertà, ebbe a dire il serenissimo ed avvenente presidente della Costituzionale in una sua pappardella elettorale nel decorso giugno, ma non sino al punto, direbbe un vigile delle istituzioni, di affidare incarichi pubblici a radicali!

Una donna è venuta jeri al nostro ufficio a querelarsi perchè il pane è piccolo, ed a farci convinti ci mise sulla scrivania una piccia. Noi l' abbiamo persuasa di portare i suoi reclami all' assessore dell' annona. Il pane è piccino, il pane è rincarito, il frumento è a buon mercato, tutti i consumatori cantano in coro, ma gli economisti della cattedra colle loro belle teorie tengono bordone ai fornai e quindi conviene sbocconcellare in santa pace il patriotico panino e pregare che Iddio tocchi il cuore ai fornai, come si suol dire.

Il Consiglio Comunale è chiamato a nominare la nuova Giunta. Speriamo di non ricadere sotto la dominazione Peciliana, non per un sentimento di compassione verso gli alberi di Piazza Garibaldi ma perchè la sia finita colla rivista delle maestre e delle bambine in Piazza d' Armi.

Ci lusinghiamo che nella prossima seduta del Consiglio Comunale sorgerà qualche consigliere a domandare spiegazioni del ritardo frapposto alla collocazione del busto Cella sotto il loggiato S. Giovanni.

Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente avviso. In relazione all' annunciato spettacolo di corse che, nel pomeriggio di domenica 26 cor. mese, avrà luogo nella strada provinciale fuori Porta Poscolle, si rende noto:

1. Dalle ore 4 pom. e fino al termine delle corse resta vietato l' accesso nella detta strada ai cavalli e ruotabili d' ogni sorta, i pedoni potranno accedervi dietro pagamento della relativa tassa d' ingresso.

2. Sarà permesso il percorso alle sole vetture che trasportino spettatori ai palchi siti all' estremità di essa strada nei pressi della così detta *Rotonda del Cormor*.

3. Le vetture che si recano, a tale scopo, in detto luogo, dovranno ritornare verso la città prima che incomincino le corse, od altrimenti soffermarsi nella indicata *Rotonda* fino al termine dello spettacolo.

4. È proibito l' accesso nei viali pedonali dalle campagne e strade limitrofe ai medesimi.

Il Municipio ha fiducia che, stante lo scopo filantropico cui è destinato lo spettacolo, ognuno vorrà adoperarsi perchè le premesse disposizioni abbiano ad essere pienamente osservate.

Teatro Sociale. Questa sera alle ore 8 1/2 si rappresenta l' opera *Faust*.

Ci scrivono da Palmanova che la colletta per i danneggiati d' Ischia fruttò L. 864.05, aggiuntevi le L. 150 precedentemente mandate dal Municipio, Palmanova contribuì in complesso colla somma di L. 1014.05. È questo un risultato che prova come in quel Comune lo spirito di filantropia abbia largo campo d' espansione. Onore a Palmanova!

Nulla ancora si sa sulla venuta di Quintino Sella, il quale (stando alla famosa epistola scritta in antico stile ed indirizzatagli dal Comitato dell' Esposizione) portò qui nel 1866 *i germi del progresso* e venne a civilizzare le pelli rosse ed i Krumiri abitanti tra il Tagliamento ed il Iudri. Chi sa quali *germi* porterà questa volta?

L'egregio giovane Giovanni Battista Cozzi, pubblicherà in Udine, il 26 corrente, un suo opuscolo, stampato coi tipi Fulvio di Cividale, col titolo: Vittorio Emanuele — La statua della Pace — La statua della Giustizia — Il Leone veneto — Udine-Ischia. L'opuscolo sarà vendibile a cent. 50.

Ci vien nausea proprio a far polemica con chi volge e rivolge i fatti e gli argomenti come meglio talenta. Noi non seguiremo il *Friuli* nei suoi giuochi di acrobatismo; ci basta stabilire che il *Popolo*, pur pubblicando le tre lettere-protesta, vi ha premesse le seguenti parole: **Con dispiacere** abbiamo ricevuto, e, **pregati**, pubblichiamo. Gli onesti, gli imparziali comprendono dunque la correttezza della nostra condotta. Inoltre noi ci mantenemmo estranei alla questione d'arte, biasimando soltanto la forma violenta ed aggressiva degli articoli del prof. D'Aronco, che, del resto, c'entrava come i cavoli a merenda. È falso poi che il nostro redattore abbia dichiarato di non conoscere perfettamente il fatto (quello del caffè alla Nave) perchè si era allontanato prima che avesse termine. Dove mai il *Friuli* ha pescato questa dichiarazione? Tutt' altro: poichè la lettera inviata dal nostro redattore al *Friuli* afferma recisamente il contrario. Non vogliamo perderci in chiacchiere col *Friuli* riguardo al modo di sciogliere più o meno cavallerescamente le questioni: dal *Friuli* non abbiamo bisogno di prendere lezioni in argomento. E dopo tutto ha ragione il *Friuli* di dire che chi semina vento raccoglie tempesta; chi ha pubblicato le violentissime lettere del d'Aronco (estraneo alla questione) che appunto provocarono la tempesta? Lì, lì c'è il pezzo duro per il *Friuli* e che esso procura di evitare!

Il Presidente del Consiglio Provinciale ha avvertito che colla corsa delle 5.52 pom. di sabato 25 corr. arriverà in Udine il nobile conte Casimiro Gabutti di Bestagno Luogotenente-Generale ed Aiutante di campo Onorario di S. M. il nostro Re incaricato della missione di rappresentante la Famiglia Reale nella funzione di inaugurazione del Monumento al Re Vittorio Emanuele II.

La riunione delle Autorità e Rappresentanze cittadine avrà luogo nei locali della Stazione Ferroviaria ed in tale circostanza è ricordato che l'etichetta esige l'abito nero e cravatta bianca.

Esattoria Comunale. In relazione all'art. 32 del Regolamento 14 maggio 1882 N. 738 l'Esattore comunale di Udine avvisa i contribuenti avere dispensato, dietro sua domanda, dalle funzioni di suo Rappresentante e Collettore il sig. Barazzutti Pietro, e di avere sostituito in sua vece il signor Marin Giovanni Battista q.m Giovanni Battista, al quale venne rilasciata relativa Patente in data 10 agosto corrente, omologata dalla Regia Prefettura con decreto 11 detto N. 16301 Div. I.

Restano del pari avvertiti che con Decreto 21 corr. N. 16860 Div. I. la Regia Prefettura ha sollevato dalle mansioni di Sorvegliante il signor Franceschinis Giacinto che era stato nominato a tale Ufficio con Decreto 21 giugno decorso N. 12649 Div I.

I signori Francesco Angeli, Andrea Flaibani, Giuliano dott. Caporiaco, Ermanno Simonetti, Michele Piccoli ed Antonio Cragnolini, ci portarono una dichiarazione affermante che nella scena del caffè alla Nave sarebbe stato il sig. Picco primo a colpire il D'Aronco. Il nostro redattore non può nè affermare nè smentire codesta circostanza attesochè trovavasi in posizione da non poter vedere ciò che asseriscono i predetti signori.

Articoli pericolosi. — Riceviamo e pubblichiamo:

« Il *Friuli*, nel raccontare una scena successa al caffè della Nave, fra altre amenità, scrive: *In seguito alla polemica sorta tra il prof. Raimondo D'Aronco e gli artisti Picco e Marignani* **per gli articoli** *comparsi sul nostro giornale,* **questi ultimi** *avrebbero concepito l'idea di voler dare una lezione con vie di fatto al primo nominato.*

« Oh che le pare, sig. Direttore! Da quando in qua articoli di giornale possono passare a vie di fatto? Eppure il *Friuli* ciò afferma. Consigliamo di conseguenza le Guardie di P. S. a tener d'occhio quegli articoli tanto pericolosi. »

Compatibilità. Un assiduo ci scrive chiedendoci come il sig. Marco Bardusco possa conciliare il fatto, da lui ammesso, di essere affigliato alla confraternita del SS. Sacramento, con quello d'essere proprietario d'un giornale che vorrebbe passare per democratico ed anticlericale. Noi non siamo in grado di sciogliere l' enigma; potrebbe darsi però che egli trovasse compatibile la situazione suddetta come trova ragionevole di poter vendere i ritratti di S. Giuseppe e di Garibaldi!

La rivista operaja, è il titolo di un nuovo giornale settimanale che si pubblica in Milano.

Quando noi avremo detto ch' è organo del Consolato e delle Associazioni operaie milanesi, ch' è redatto esclusivamente da operai, ed è diretto dall' on. Antonio Maffi, il valente *Deputato operaio,* che primo venne mandato al Parlamento nazionale dei liberi suffragi di diecimila elettori del collegio di Milano, sarà perfettamente superfluo aggiungere parola per dimostrare l'importanza di questa pub-

blicazione, che noi raccomandiamo vivamente ai nostri amici operai, e vorremmo vedere fra essi largamente diffusa.

« I molti anni di vita della Consociazione operaia milanese, dice molto giustamente la redazione della *Rivista* nel suo programma, vita non infeconda di provvide iniziative e di ottimi risultati, sono la migliore raccomandazione per il giornale che deve esplicarne gli intenti, svolgere con argomentazioni le nuove idee che si agitano sulle questioni attinenti alla nostra classe. »

Molto notevoli e degne di rimarco, perchè dimostrano da quanto senno e tatto pratico sono guidati gli operai milanesi nella loro nuova intrapresa, troviamo le parole colle quali è giustificato l'intendimento di pubblicare un giornale redatto da soli operai: « Questa nostra pubblicazione, - essi dicono - sarà esclusivamente redatta da operai; ma questo fatto richiede qualche spiegazione. Da una parte sonvi coloro che ci accusano di volerci fare iniziatori di una nuova aristocrazia, l'aristocrazia operaia; dall'altra ci si accusa ad ogni piè sospinto di essere lo strumento inconscio di più o meno interessati consiglieri. Col nostro giornale vogliamo mostrare che l'una e l'altra delle accuse sono fallaci, che cioè non abbiamo l'intento di dar esca alla prima, anzi la combatteremo col fatto, come non crediamo neppure di rispondere alla seconda, perchè non ne sentiamo il bisogno: in noi stessi esiste la certezza del contrario.

Ma asserendo che noi non siamo e non saremo strumento di qualsiasi, affermiamo altresì che non respingeremo mai il bene quando l'altrui disinteresse e la nostra dignità si troveranno d'accordo. L'intento della *Rivista Operaia* è quello di combattere i pregiudizi che sussistono sul conto nostro, ed anche le illusioni sulla nostra docilità, di cooperare, colle cognizioni che la pratica può suggerire, alle riforme sociali, e sopratutto di non venir mai meno a quei principi pei quali da oltre ventidue anni lavora la Consociazione milanese. »

Gli abbonamenti alla *Rivista Operaia* importano: per un anno l. 3, semestre l. 1.75, trimestre cent. 75. Scrivere a Milano, via Pesce 37.

ULTIME NOTIZIE

Roma 22. Annunciasi risolta la vertenza fra il nostro Governo ed il Sultano del Marocco, avendo quest'ultimo ordinato il pagamento delle indennità dovute ai nostri connazionali.

Sino al settembre prossimo non terrassi Consiglio di ministri, perchè il Depretis per il rimanente d'agosto non pensa venire alla Capitale.

L'ambasciatore tedesco Keudell ebbe ieri una lunga intervista con Mancini.

Si nutrono assai poche speranze di guarigione dell'on. Solidati.

Il suo stato è gravissimo.

Trieste 22. Un dispaccio da Parenzo annuncia che una scena tumultuosa avvenne ieri nella Dieta Istriana.

Un deputato Slavo cominciò a parlare in lingua Croata. Urla e fischi accolsero le sue parole, i deputati italiani abbandonarono in massa la Sala delle Sedute. Fatto allontanare il pubblico, e dietro dichiarazione dello stesso deputato Slavo che avrebbe parlato in italiano, gli altri deputati rientrarono e la Seduta continuò.

Vennero annullate le elezioni di tre deputati Slavi. Per tal modo, il partito Croato non ha più che un rappresentante alla Dieta d'Istria.

Alla sera, contro costui, ebbe luogo una chiassosa dimostrazione.

Vienna 22. Da Wienerneustadt si telegrafa esser stata l'altro ieri gettata a terra e fatta a pezzi la statua dell'imperatore Francesco Giuseppe. Parecchi arresti.

Londra 22. I delegati della conferenza danubiana firmarono la ratifica della convenzione meno il delegato turco e un altro delegato che non hanno ricevuti i poteri per firmarla.

Madrid 22. Il Re a Barcellona passò la rivista e fu acclamato. Visitò gli stabilimenti.

I sedici individui che svaligiarono un treno vicino al confine francese furono arrestati.

Bucarest 22. Bratiano è arrivato.

Londra 22. La Camera dei Comuni ha respinto in seconda lettura il bill per creare un ministero della Scozia.

Alessandria 22. Trecento gendarmi furono spediti a Suakim contro i beduini alleati del Mahdi.

Vienna 22. La spedizione artica è arrivata. Fu ricevuta dal sindaco da parecchi dignitari civili e militari, da un aiutante di campo imperiale, da una deputazione della società geografica, ecc. Il sindaco e il segretario generale della Società pronunziarono discorsi; il pubblico acclamò i membri della spedizione.

Parigi 22. Vulpian fu chiamato a Frohsdorf.

La China accordò soddisfazione per il missionario francese massacrato nello Zunnam. I colpevoli verranno puniti e verrà data una indennità di denaro.

Madrid 22. Il Re è partito per Lerida acclamato alla stazione.

I giornali discutono il viaggio di Alfonso in Germania.

La stampa liberale dice che la Germania, l'Austria, e la Russia inviarono recentemente al governo francese una nota collettiva nella quale fanno osservazioni che potrebbesi qualificare temerarie. La stampa conservatrice scongiura il governo francese ad agire con molta prudenza circa il viaggio del re in Germania onde non sorga per la Spagna un impegno internazionale.

La Stampa liberale dice che i tempi moderni non ammettono un nuovo Congresso di Vienna nè una nuova santa alleanza.

Londra, 22. Il *Times* ha da Hongkong 22 agosto che i francesi si impadronirono di Flaizioung e presero 150 cannoni; trovarono 50,000 dollari per gli armamenti; gli indigeni fuggirono nell'interno.

Berlino, 22. La *Corrispondenza provinciale* dice che il motivo della convocazione del consiglio federale e del Reichstag e la ratifica del trattato di commemercio fra la Germania e la Spagna promette conseguenze favorevoli per le due nazioni, il di cui accordo è sempre crescente e forma pegno ulteriore per la pace e per il benessere generale.

Il re di Romania partirà domattina per visitare la corte di Dresda ove giungerà a mezzodì. Ripartirà venerdì alle 7.50 ant. per Vienna.

G. B. DE FACCIO, gerente responsabile.

INSERZIONI A PAGAMENTO

Udine — Tip. Jacob e Colmegna.